

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Livorno autorizzata con provv. Prot. aut. DIR.REG. TOSCANA n.33242 del 12.07.2016

C.RO.M. SERVIZI S.R.L.

Sede in ROSIGNANO MARITTIMO (LI) - VIA DEI LAVORATORI n. 21
Capitale sociale Euro 4.000.000 i.v.
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LI e codice fiscale 01570810497
N. REA 00139259 di LI

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 sottoposto al Vostro esame.

Premessa economica generale

A seguito delle scelte effettuate dall'Amministrazione comunale del Comune di Rosignano Marittimo a fine 2016 e nel corso del 2017, di concerto con gli organi amministrativi della Società circa la cessazione dello svolgimento del servizio di emergenza alloggiativa prima e successivamente delle attività cimiteriali, si è reso necessaria la dismissione dei beni strumentali non riutilizzabili dal core aziendale: le farmacie. In merito a questo è opportuno precisare come la Società abbia sofferto negli ultimi due bilanci della scelta condivisa di dismettere due settori di attività quali quello delle emergenze abitativa e quello della gestione cimiteriale. Tale operazione non solo ha comportato minori introiti per la società ma ha avuto un costo perché l'organo amministrativo ha richiesto una revisione e una sistemazione dei cespiti e degli ammortamenti che ha generato una minusvalenza di circa 80.000,00. Tale scelta unitamente ai minori introiti derivanti dal mancato svolgimento di dette attività nonché una flessione nei ricavi delle farmacie ha comportato inevitabilmente una perdita di bilancio.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

L'esercizio che si è appena concluso chiude infatti con una perdita di euro -271.249, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 28.150 e delle imposte di competenza per Euro 0, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 2.521.432, con un decremento rispetto al precedente esercizio.

La società attualmente opera nel settore delle farmacie che è entrato, anche a livello nazionale, in una fase critica: si continua a registrare una riduzione del numero di ricette perché è oramai largamente condiviso il dato che è calato il numero delle prescrizioni dei medici e ciò comporta una diminuzione

nella circolazione delle ricette; è parimenti aumentata la prescrizione dei generici ed è sempre più difficile anche la vendita di dermo cosmesi.

Relativamente alla nostra realtà di punta, la farmacia comunale di Rosignano Solvay, come segnalato dagli stessi cittadini in comunicazioni al sindaco e alla ASL, abbiamo inoltre perso l'unico ambulatorio medico di zona con notevoli disagi ai cittadini e un ulteriore calo di lavoro per la farmacia.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è estrinsecata prevalentemente nello svolgimento di attività di razionalizzazione della spesa e revisione di quelle voci di bilancio che non permettevano di ripartire da un punto zero effettivo: gestione crediti esigibili, cespiti e relativi ammortamenti, luci votive.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di "ricchezza distribuita"(ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2018	%	31/12/2017	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	2.607.287	100,00	3.523.173	100,00	-915.886	-25,99
Variatione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
	2.607.287		3.523.173		-915.886	-25,99

VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE		100,00		100,00		
Rimanenze iniziali	377.365	14,47	445.456	12,64	-68.091	-15,28
Acquisti	1.637.966	62,82	1.636.841	46,45	1.125	0,06
Rimanenze finali	413.419	15,85	377.365	10,71	36.054	9,55
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.601.912	61,43	1.704.932	48,39	-103.020	-6,04
Costi commerciali	82.892	3,17	277.007	7,86	-194.115	-70,07
Costi amministrativi	99.726	3,82	102.702	2,91	-2.976	-2,89
Costi generali	197.944	7,59	289.521	8,21	-91.577	-31,63
SPESE PER SERVIZI	380.562	14,59	669.230	18,99	-288.668	-43,13
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	624.813	23,96	1.149.011	32,61	-524.198	-45,62
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	4.700	0,18	9.539	0,27	-4.839	-50,72
Costi e oneri extragestione caratteristica	105.229	4,03	175.987	4,99	-70.758	-40,20
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	524.284	20,10	982.563	27,88	-458.279	-46,64
Ammortamento delle immobilizzazioni	28.150	1,07	52.307	1,48	-24.157	-46,18
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	496.134	19,02	930.256	26,40	-434.122	-46,66

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2018	%	31/12/2017	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	708.566	142,81	842.012	90,51	-133.446	-15,84
	Quota annua TFR - IFR	43.152	8,69	47.929	5,15	-4.777	-9,96
STATO	Imposte	0	0,00	21.304	2,29	-21.304	-100,00
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	15.665	3,15	17.274	1,85	-1.609	-9,31
SOCI E AZIONISTI	Utili	-271.249	-54,67	1.737	0,18	-272.986	-15715,94
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		496.134	100,00	930.256	100,00	-434.122	-46,66

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per

controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2018	%	31/12/2017	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	29.082	0,47	152.620	2,40	-123.538	-80,94
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
LIQUIDITA' IMMEDIATE	29.082	0,47	152.620	2,40	-123.538	-80,94
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	387.795	6,37	486.169	7,66	-98.374	-20,23
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	58.333	0,95	58.437	0,92	-104	-0,17
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	44.324	0,72	2.715	0,04	41.609	1532,55
LIQUIDITA' DIFFERITE	490.452	8,06	547.321	8,63	-56.869	-10,39
Rimanenze	413.419	6,80	377.365	5,95	36.054	9,55
MAGAZZINO	413.419	6,80	377.365	5,95	36.054	9,55
ATTIVITA' A BREVE	932.953	15,34	1.077.306	16,98	-144.353	-13,39
Immobilizzazioni materiali	149.337	2,45	264.563	4,17	-115.226	-43,55
Immobilizzazioni immateriali	4.997.276	82,19	5.000.062	78,84	-2.786	-0,05
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	3	0,00	-3	-100,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	5.146.613	84,65	5.264.628	83,01	-118.015	-2,24
TOTALE ATTIVO	6.079.566	100,00	6.341.934	100,00	-262.368	-4,13
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	279.233	4,59	63.622	1,00	215.611	338,89

Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	578.611	9,51	755.400	11,91	-176.789	-23,40
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	101.657	1,67	149.545	2,35	-47.888	-32,02
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	0	0,00	3.215	0,05	-3.215	-100,00
PASSIVITA' A BREVE	959.501	15,78	971.782	15,32	-12.281	-1,26
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	251.943	4,14	214.700	3,38	37.243	17,34
Fondi per rischi e oneri	150.000	2,46	0	0,00	150.000	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	16.083	0,25	-16.083	-100,00
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	401.943	6,61	230.783	3,63	171.160	74,16
Capitale Sociale	4.000.000	65,79	4.000.000	63,07	0	0,00
Riserve	989.371	16,27	1.137.632	17,93	-148.261	-13,03
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Risultato di bilancio	-271.249	-4,46	1.737	0,02	-272.986	-15715,94
PATRIMONIO NETTO	4.718.122	77,60	5.139.369	81,03	-421.247	-8,19
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	6.079.566	100,00	6.341.934	100,00	-262.368	-4,13

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	-5,43	0,03	-5,46	-18.200,00
ROI (%)	-2,70	0,69	-3,39	-491,30
ROS (%)	-6,30	1,24	-7,54	-608,06
Ebit	-164.488,62	44.028,24	-208.516,86	-473,59
Incidenza OF (%)	1,10	0,84	0,26	30,95

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter

attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,91	0,97	-0,06	-6,18
Indice di struttura allargato	0,99	1,02	-0,03	-2,94
Indice di rigidità degli impieghi	0,84	0,83	0,01	1,20
Indice di indebitamento	3,46	4,27	-0,81	-18,96
Indice di disponibilità	0,97	1,10	-0,13	-11,81

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

INDICE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-26.549,32	105.523,83	-132.073,15	-125,15
Indice di tesoreria	0,54	0,72	-0,18	-25,00
Giorni di giacenza magazzino	57,08	38,55	18,53	48,06
Giorni durata crediti	56,68	52,11	4,57	8,76
Giorni durata debiti	87,76	83,82	3,94	4,70

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

L'organo amministrativo alla luce delle sopraesposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni relative all'ambiente in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Per quanto attiene il personale la tabella che segue presenta sinteticamente la composizione del personale, il quale viene suddiviso in base a qualifica, tipologia di contratto, titolo di studio, sesso, età, anzianità lavorativa e modalità retributiva.

COMPOSIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOT.
Contratti a tempo indeterminato	1	1	10	5	17
di cui a tempo parziale			1	2	3
Contratto a tempo determinato			2		2
di cui parziale					
Altre tipologie			2		2

Continua l'opera di contenimento della spesa che in questo esercizio si è concretizzato con il passaggio definitivo di Perugi alla sostituzione della magazziniera in quiescenza. Si prospettano, inoltre, due pensionamenti per sopraggiunti limiti di età, ma che sono rimandati al 2020 e a seguire. Ciò comunque ci darà la possibilità di recuperare ulteriori risorse e cambiare assetto prevedendo una rotazione di competenze soprattutto nella farmacia di Solvay.

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Essendo l'attività prevalente della società quella di commercializzazione di prodotti finiti e per attività secondarie quelle di gestione di servizi, quindi non a forte valenza tecnologica o innovativa, non sono state sostenute spese per attività di ricerca o di sviluppo.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La società non ha controllate e collegate. In merito a quanto previsto dall'art 2497 c.c., si riconferma quanto affermato nella relazione dell'anno precedente in merito all'attività di direzione e coordinamento. La società può intendersi esclusa dagli obblighi indicati nell'art. 2497 c.c. e seguenti relativi alla comunicazione e pubblicità delle attività di direzione e coordinamento svolto su di lei da altre società o enti. Infatti, pur essendo una società a capitale pubblico, gli Enti locali partecipanti non possono considerarsi ricompresi in quelli richiamati dall'articolo del codice citato. Gli Enti pubblici territoriali, soci della società, sono deputati a soddisfare la generalità dei bisogni delle comunità rappresentate e, le eventuali attività imprenditoriali svolte assumono carattere marginale ed accessorio rispetto alle loro attività istituzionali, senza alcuna assunzione del ruolo imprenditoriale richiesto dalla norma.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rivalutazione L. 147/2013

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'intento dell'organo amministrativo fino ad ora è stato quello di riportare CROM al suo ambito naturale ed iniziale perseguendo la strada iniziata dal precedente CdA; molto è stato fatto sia all'interno dell'azienda che nei rapporti con le amministrazioni sociе soprattutto da un punto di vista normativo sistemando lo statuto e adeguando la realtà aziendale alle nuove norme nazionali in materia di in – house. Adesso è il momento di dedicarci alle farmacie e farle funzionare al meglio! Dobbiamo gestire l'azienda con efficienza operativa, tale da garantire redditività e investimenti di sviluppo e consentire alla farmacia di diventare punto di riferimento per la salute, icona di un ambiente disponibile ed aperto ad ogni tipo di assistenza e consulenza per il benessere globale del cittadino

L' intento della farmacia pubblica è quello di “prendersi cura del benessere del cittadino”, ponendolo al centro di ogni attività, servizio e iniziativa.

L'obiettivo aziendale deve essere necessariamente quello di rilanciare i nostri punti vendita e stiamo studiando le strategie per farlo.

In questa ottica intendiamo lavorare per:

- consolidare la nostra presenza sul territorio partecipando agli eventi, come successo

per il Banco Farmaceutico, che ci fanno avvicinare all'associazionismo e ci fanno conoscere sul territorio ed in particolare consolidare la partnership con le associazioni del territorio anche tramite promozioni e pubblicità di eventi condivisi

- sviluppare attività in sinergia con altri attori dell'ambito socio sanitario (associazioni di volontariato, ordini professionali e associazioni sindacali,...) come abbiamo iniziato a fare con le giornate dedicate a attività settoriali e mirate
- soddisfare le esigenze socio sanitarie dei cittadini attraverso l'implementazione del servizio di prenotazione e non solo del CUP
- valorizzare e responsabilizzare il personale interno consentendo l'ascolto e lo sviluppo delle professionalità.
- riportare i medici sul territorio e valorizzare la loro presenza in farmacia

Gestione del rischio finanziario

Il D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis*) dell'art. 2428 del codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario. La società non si è avvalsa di strumenti finanziari pertanto non ha obbligo nè necessità di tale informativa.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio, delle sedi attive al 31.12.2017, è contenuto nel seguente elenco:

- Via della Cava 62, Rosignano Marittimo loc. Rosignano Solvay;
- Piazza Democrazia, Rosignano Marittimo loc. Gabbro;
- Via della Repubblica, Castellina Marittima;
- Via della Libertà, Montescudaio;
- Via Sardegna, Rosignano Marittimo, loc. La Mazzanta
- Via della Repubblica, Rosignano Marittimo
- Via Aurelia presso Unicoop Tirreno, Rosignano Marittimo.

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato il codice etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato

finanziario, ecc.).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, ed aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità ed introduce tanto un sistema sanzionatorio. E' allo studio un nuovo sistema premiante finalizzato ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il modello adottato, a pieno regime, appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore dà atto che la Società sta aggiornando il documento programmatico sulla sicurezza anche in relazione alla nuova struttura aziendale che vede dismessi i servizi cimiteriali ed in buona parte le emergenze abitative. Soprattutto abbiamo provveduto al rinnovo del DVR e stiamo procedendo alle visite di tutti i dipendenti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2018	Euro	-271.248,65
5% a riserva legale	Euro	1.908,09
A riserva straordinaria	Euro	36.246,57
A riserva statutaria	Euro	233.093,99
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

* * * * *

Si ricorda che, nella seduta del 11.03.2019, l'Amministratore Unico, ha determinato, ai sensi degli artt. 2364 e 2478 *bis* del codice civile e dell'art. 27 dello statuto sociale, di usufruire del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare l'assemblea dei soci al fine dell'approvazione del presente bilancio.

Tale delibera è stata assunta considerando che l'Accademia Romana della Ragioneria, con nota 4/2019, prevede la possibilità di rinvio nell'approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla conclusione dell'esercizio, qualora la società abbia ad applicare i principi contabili di cui all'OIC 11 recentemente emendato. Considerato che l'OIC 11, richiamato dall'esimie Accademia, al paragrafo 23 stabilisce la necessità ove non ricorra la continuità aziendale, e questo accade per il ramo cimiteriale della società, *".. di verificare la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni poiché il valore d'uso potrebbe non essere determinabile..."*; Considerato che a seguito della cessazione del ramo di azienda, costituito dai servizi cimiteriali, si rende

necessaria revisionare non solo la vita utile dei beni a quel ramo ancora afferenti e non cedibili ma l'opportunità della loro esposizione in bilancio ove non utilizzabile in modo diverso da quello originariamente stabilito. Ritenendo che sia prioritaria la rappresentazione contabile secondo il principio richiamato e recentemente emendato, l'Amministratore Unico, determina il rinvio dell'approvazione.

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di copertura della perdita.

ROSIGNANO MARITTIMO (LI), lì 11.06.2019

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Bargelli Enrica

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Livorno autorizzazione n.11333/2000 del 22.01.2001.

La sottoscritta Enrica Bargelli in qualità di Amministratore Unico, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello sottoscritto e trascritto sui libri sociali della società.